



Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 998 del 06/05/2024

La soddisfazione del presidente della Provincia e degli assessori per il decreto del MIT

Acquedotti trentini ammessi a finanziamento PNRR: sono 18 progetti per 100 milioni totali

Accedono alle risorse PNRR le iniziative promosse dal Trentino per lo sviluppo e riqualificazione degli acquedotti. Si tratta di ben 18 progetti, presentati da gestori o Comuni trentini, ora ammessi a finanziamento per oltre 100 milioni di euro complessivi. A stabilirlo è il decreto direttoriale pubblicato oggi dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, un esito positivo per il quale esprimono soddisfazione il presidente della Provincia autonoma di Trento e l'assessore provinciale agli enti locali, nonché l'assessore provinciale alle risorse idriche.

Giunge così a compimento un'interlocuzione che proseguiva da diverso tempo tra il livello centrale e quello trentino e su cui la Giunta provinciale aveva in più occasioni verificato con il Ministero delle Infrastrutture lo stato dell'arte. Un risultato inoltre raggiunto grazie alla collaborazione tra strutture provinciali e comunali. Il Dipartimento Enti locali della Provincia assieme ad Aprie ha infatti coordinato un gruppo di lavoro che già alla fine del 2023 aveva riunito il Consorzio dei Comuni e i Comuni interessati, oltre ai gestori delle reti acquedottistiche, allo scopo di individuare strategie di presentazione dei progetti entro il 28 dicembre.

Anche alla luce del percorso avviato, il presidente della Provincia e gli assessori confermano quindi l'importanza del passaggio odierno, a livello tecnico e contabile, che consente a 18 progettualità, e a 27 tra Comuni e società pubbliche interessati, di migliorare profondamente le reti e i sistemi acquedottistici, in un contesto strutturale che oggi vede il territorio trentino impegnato a recuperare almeno 10 punti per quanto riguarda la quota di perdite delle reti rispetto alla percentuale oggi collocata intorno al 35%.

In allegato il decreto direttoriale MIT

(sv)